

SVILUPPO DEL TURISMO LENTO NELLE AREE COLPITE DAL SISMA - INTERVENTI REGIONE MARCHE

PTFE - "il Cammino nelle Terre Mutate" - manutenzione e tabellazione

ELAB11 - Piano di sicurezza e coordinamento

TERRE.IT S.r.l.
Sede legale, amministrativa ed operativa:
Sarnano (MC)
largo Decio Filippini n°30/a - 62028
P.iva e C.F.: 01985220449
Tel./Fax: 0733/658488
E-mail: info@terresrl.it - pec: terre@pec.it

Comune di Regione Marche
Provincia di -

**PIANO DI SICUREZZA E
COORDINAMENTO**

MODELLO SEMPLIFICATO

(Decreto Interministeriale 9 settembre 2014, Allegato II)

OGGETTO: "Sviluppo del Turismo lento delle aree colpite dal sisma – Interventi Regione Marche – PTFE IL CAMMINO NELLE TERRE MUTATE – manutenzione e tabellazione"

COMMITTENTE: Regione Marche.

CANTIERE: Regione Marche - comuni vari da Fabriano ad Aquata del Tronto (fascia appenninica), Regione Marche (-)

Sarnano, 22/10/2025

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA

(Architetto Andrea Renzi - Terre.it srl)

Architetto Terre srl Renzi Andrea

Largo Decio Filippini n°30/a
62028 Sarnano (MC)
Tel.: 0733/658488
E-Mail: andrea.renzi@terresrl.it

CerTus by Guido Cianciulli - Copyright ACCA software S.p.A.

STORICO DELLE REVISIONI

0	22/10/2025	PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(Paragrafo 2.1.2 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Indirizzo del cantiere (a.1)	Regione Marche - comuni vari da Fabriano ad Arquata del Tronto (fascia appenninica) Regione Marche [-]
--	---

Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	Il cammino nelle Terre Mutate, un sistema di percorsi nelle aree del sisma Secondo la definizione adottata dal Ministero del Turismo e da numerose regioni italiane, si definiscono cammini tutti "gli itinerari culturali di particolare rilievo europeo e/o nazionale, percorribili a piedi o con altre forme di mobilità dolce sostenibile, e che rappresentano una modalità di fruizione del patrimonio naturale e culturale diffuso". • Il cammino nelle terre mutate è composto da diverse tipologie di percorsi, in base a diverse modalità di fruizione e target della domanda turistica: 1. percorso a piedi, 2. Percorso in mountain bike e cavallo 3. Percorso cicloturistico. • Cammino nelle Terre Mutate: 130 km (104 km da Fabriano a Visso - 26 km nel comune di Arquata del Tronto): laddove esistente si utilizza e potenzia la rete escursionistica del CAI e del Parco Nazionale dei Monti Sibillini (Grande Anello dei Monti Sibillini). Vengono utili • Tour in Mountain bike - ippovia delle Terre Mutate: 147 km (122 km da Fabriano a Visso e 25 km nel comune di Arquata del Tronto): strade bianche e mulattiere, con una bassa percentuale di asfalto. • Cicloturistica delle Terre Mutate: 140 km (113 km da Fabriano a Visso - 37 km nel comune di Arquata del Tronto): il percorso transita su strade comunali e provinciali a basso transito veicolare. I comuni attraversati dalle tre tipologie di percorsi del Cammino nelle terre mutate sono: MARCHE AN Fabriano AP Arquata del Tronto MC Camerino Castelraimondo Esanatoglia Fiastra Matelica Muccia Pieve Torina Pioraco Ussita Valfornace Visso
--	---

Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	Il progetto "Terre Mutate" è una straordinaria opportunità per favorire il rilancio di un turismo sostenibile in grande ascesa che si rivolge a diversi segmenti della domanda turistica (camminatori, ciclisti, camperisti, università, terzo settore, ecc.). Terre Mutate è un progetto integrato di sviluppo turistico di area vasta rivolto al mercato nazionale e internazionale, gestito e promosso con la partecipazione attiva degli attori territoriali: amministrazioni, operatori economici, associazioni e cittadini. Il turismo sostenibile è un settore che garantisce benefici diffusi e ben si contempera con le altre filiere già presenti all'interno del "area epicentrale" (agricoltura, artigianato, enogastronomia, cultura, ambiente). Puntare sul turismo favorisce il rilancio dell'immagine dei territori colpiti dal sisma, con il fine di tornare a essere vissuti e raccontati per le loro eccellenze enogastronomiche, culturali e paesaggistiche. Il progetto è volto a potenziare e infrastrutturare il Cammino nelle Terre Mutate (CTM), un percorso che da Fabriano arriva fino a L'Aquila, con diversi specifici itinerari in base
---	---

	al tipo di percorrenza: a piedi, bici da strada, mountain bike e cavallo. Un progetto avviato da 7 anni che nella Regione Marche attualmente coinvolge e mette in rete: 13 comuni, oltre 100 aziende della ricettività e della ristorazione e almeno 10 associazioni. Segnaletica direzionale (orizzontale e verticale) e turistica del CTM Infrastrutturazione del CTM con segnaletica direzionale (orizzontale e verticale): acquisto materiali, posa in opera segnaletica orizzontale e verticale, tabelloni turistici informativi nei centri storici e nei principali punti di interesse, utile a favorire anche le interconnessioni con gli altri cammini Sistemazione e messa in sicurezza del CTM Lavori di ingegneria naturalistica intesi come opere di recupero, qualificazione e valorizzazione dei beni ambientali: Sistemazione del piano di calpestio del piano viario dei percorsi Puntuali opere di ingegneria naturalistica volte a mettere in sicurezza dei tratti, come palificate, viminate, sistemazione di muretti esistenti, gradinate e/o scalinate in legno ecc... ecc... Taglio della vegetazione per liberare i percorsi e per effettuare le opere di manutenzione Brevi tratti di balaustre in legno Sistemazione del piano viario ove possibile e necessario con la sistemazione del sistema di deflusso delle acque meteoriche Segnaletica del percorso Opere puntuali di manutenzione ordinaria e straordinaria di alcuni fontanili presenti lungo le tratte del percorso
--	--

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	Committente: ragione sociale: Regione Marche indirizzo: Via Gentile da Fabriano 60125 Ancona [AN] <u>nella Persona di:</u> cognome e nome: - - Responsabile dei lavori: cognome e nome: Regione Marche indirizzo: Via Gentile da Fabriano 60125 Ancona [AN] Coordinatore per la progettazione: cognome e nome: Renzi Andrea indirizzo: Largo Decio Filippini n°30/a 62028 Sarnano [MC] p.iva: 0198522044 tel.: 0733/658488 mail.: andrea.renzi@terresrl.it Coordinatore per l'esecuzione: cognome e nome: Renzi Andrea indirizzo: Largo Decio Filippini n°30/a 62028 Sarnano [MC] p.iva: 0198522044 tel.: 0733/658488 mail.: andrea.renzi@terresrl.it Progettista: cognome e nome: Gamberoni Corrado indirizzo: Largo Decio Filippini n°30/a 62028 Sarnano [MC] p.iva: 0198522044 tel.: 0733/658488 mail.: corrado.gamberoni@terresrl.it Direttore dei Lavori: cognome e nome: Gamberoni Corrado indirizzo: Largo Decio Filippini n°30/a 62028 Sarnano [MC] p.iva: 0198522044 tel.: 0733/658488 mail.: corrado.gamberoni@terresrl.it
--	--

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(Paragrafo 2.1.2, lett. b) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

IMPRESA AFFIDATARIA N.: 1

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: Da definire		

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(Paragrafi 2.1.2, lett. d), punto 2; 2.2.1; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALBERI: trattandosi del confine del parco Nazionale dei monti sibillini molte zone sono coperte da fitta vegetazione che richiederà accurate valutazioni in sede del progetto esecutivo, riguardanti eventuali tagli o potature			• Segnalazione o opere provvisoriale e di protezione al fine di ridurre il possibile rischio d'urto da parte di mezzi d'opera.		
ALVEI FLUVIALI: vista la lunga estensione lineare dell'area di intervento bisognerà, in combinazione con la DL e la ditta appaltatrice, stendere un piano operativo per la gestione delle tabellazioni poste in corrispondenza degli alvei fluviali e torrentizi; con la prescrizione di non guardare i corsi d'acqua trovando percorsi alternativi in completa sicurezza			• Opere provvisoriale e di protezione al fine di ridurre il possibile rischio di caduta in acqua.		
FOSSATI: vista la lunga estensione lineare dell'area di intervento bisognerà, in combinazione con la DL e la ditta appaltatrice, stendere un piano operativo per la gestione delle tabellazioni poste in corrispondenza di fossati e canali; con la prescrizione di trovare percorsi alternativi in completa sicurezza			• Adeguate opere provvisoriale e di protezione al fine di ridurre il possibile rischio di caduta nel fossato.		
SCARPATE: vista la lunga estensione lineare dell'area di intervento e la sua particolare conformazione orografica bisognerà, in combinazione con la DL e la ditta appaltatrice, stendere un piano operativo per la gestione delle tabellazioni poste in corrispondenza di scarpate e pareti rocciose; con la prescrizione assoluta di evitare i punti in cui non			• Opere provvisoriale e di protezione al fine di ridurre il possibile rischio di caduta nelle scarpate.		

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
sia possibile installare la cartellonistica e dove possibile trovare posizionamenti alternativi					
ALTRI CANTIERI: vista la lunga estensione lineare dell'area di intervento bisognerà, in combinazione con la DL e la ditta appaltatrice, valutare la presenza di eventuali altri cantieri nelle prossimità dell'intervento e in tal caso, prevedere un eventuale piano di stesura alternativo per non incorrere in interferenze					
STRADE: trattandosi di un intervento che prevede cantieri stradali per molti km, snodandosi lungo strade carrabili extraurbane e considerando che le operazioni di cantiere potrebbero interferire con il traffico locale, in particolare sulle strade utilizzate da turisti e residenti, è necessario pianificare deviazioni e comunicare efficacemente eventuali chiusure o restrizioni temporanee oltre che gli operatori abbiano in dotazione tutti i dpi necessari. In tutti i casi gli interventi avverranno su vie piuttosto interne, a traffico ad intensità medio bassa. Nelle operazioni che interessano le carreggiate dovranno essere presenti gli addetti a terra per l'eventuale sospensione del traffico veicolare e segnalare eventuali sensi unici alternati; eventuali sospensioni anche temporanee del traffico dovranno essere concordate con le autorità competenti (Polizia Locale);		• Procedure del codice della strada per i lavori in prossimità di strade al fine di ridurre i rischi derivanti dal traffico circostante.			
ATTIVITÀ E INSEDIAMENTI LIMITROFI: Durante i lavori i tratti di intervento saranno delimitati con barriere mobili / new jersey / coni e comunque segnalati con opportuna segnaletica di sicurezza, così da riservare		• Autorizzazione da parte del Sindaco delle attività che comportano elevata rumorosità.	• Barriere contro la diffusione del rumore al fine di limitare l'inquinamento acustico. • Sistemi di abbattimento e di contenimento delle polveri delle lavorazioni ad alta formazione di materiale polverulento.		• Riduzione dell'orario di utilizzo delle macchine e degli impianti più rumorosi al fine di limitare l'inquinamento acustico.

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
un'area all'impresa distinguendola dallo spazio della sede stradale fruibile a persone estranee. Si ricorda che è obbligatorio rispettare le fasce orarie di silenzio imposte dai regolamenti locali. Non è prevista l'emissione di agenti inquinanti nell'ambiente circostante.					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(Paragrafi 2.1.2, lett. d), punto 2; 2.2.2; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO			• Zone di carico e scarico posizionate nelle aree di periferiche del cantiere in modo da non intralciare le lavorazioni presenti. • Zone di carico e scarico posizionate in prossimità degli accessi carrabili per ridurre le interferenze dei mezzi di trasporto con le lavorazioni. • Zone di carico e scarico posizionate in prossimità delle zone di stoccaggio per ridurre i tempi di movimentazione dei carichi con la gru e il passaggio degli stessi su postazioni di lavoro fisse.		
CANTIERE ESTIVO (CONDIZIONI DI CALDO SEVERO)			Radiazioni ottiche naturali • I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a radiazioni ottiche naturali, eliminati alla fonte o ridotti al minimo possibile Microclima (caldo severo) • I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a microclima caldo severo, sono eliminati alla fonte o ridotti al minimo possibile • Esposizione diretta dei lavoratori alla radiazione solare evitata mediante tettoie e pensiline • Mezzi d'opera dotati di cabine climatizzate.		Radiazioni ottiche naturali • I lavori all'aperto effettuati evitando le ore più calde della giornata.
CANTIERE INVERNALE (CONDIZIONI DI FREDDO SEVERO)			Microclima (freddo severo) • I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a microclima freddo severo, sono ridotti al minimo possibile • Ambienti di lavoro dotati di uffici/box/cabine opportunamente climatizzati. • Mezzi d'opera dotati di cabine climatizzate.		
RECINZIONE DEL CANTIERE, ACCESSI E SEGNALAZIONI			• Recinzione del cantiere di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: altezza tale da impedire l'accesso		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			di estranei all'area delle lavorazioni, resistenza sia ai tentativi di superamento sia alle intemperie, ecc).		
ZONE DI DEPOSITO ATTREZZATURE			• Zone di deposito delle attrezzature di lavoro differenziate per attrezzi e mezzi d'opera. • Zone di deposito delle attrezzature di lavoro posizionate in prossimità degli accessi dei lavoratori e comunque in maniera tale da non interferire con le lavorazioni presenti.		

PLANIMETRIE DEL CANTIERE

Vedi elaborato "TAV04_a - Stralci tratti oggetto di cantierizzazione"

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(Paragrafi 2.1.2, lett. d), punto 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

LAVORAZIONE: Taglio di arbusti e vegetazione in genere [Taglio vegetazione]

Taglio di arbusti e vegetazione in genere.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		

LAVORAZIONE: Sistemazione ordinaria del percorso [Sistemazione percorsi esistenti]

Scotico di terreno vegetale dall'area di cantiere, eseguito con mezzi meccanici (fino alla profondità massima di sessanta centimetri) ed accantonamento del terreno per successivo riutilizzo per opere a verde in loco (o in cantieri nelle vicinanze).

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE					Investimento, ribaltamento • Divieto di esecuzione di altri lavori che comportano la presenza di manodopera nel campo di azione dell'escavatore.
RISCHIO RUMORE		Rumore • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una		

LAVORAZIONE: Sistemazione ordinaria del percorso [Sistemazione percorsi esistenti] Scotico di terreno vegetale dall'area di cantiere, eseguito con mezzi meccanici (fino alla profondità massima di sessanta centimetri) ed accantonamento del terreno per successivo riutilizzo per opere a verde in loco (o in cantieri nelle vicinanze).					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		lavoro Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	minore esposizione al rumore - Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore - Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea - Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale - Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO		Vibrazioni Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro	Vibrazioni - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni - Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario - Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere - Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere - Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere - Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici - Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni M.M.C. (sollevamento e trasporto) - Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate - Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti - Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona - Carico da sollevare non estremamente freddo/caldo o contaminato - Altre attività di movimentazione		

LAVORAZIONE: Sistemazione ordinaria del percorso [Sistemazione percorsi esistenti]					
Scotico di terreno vegetale dall'area di cantiere, eseguito con mezzi meccanici (fino alla profondità massima di sessanta centimetri) ed accantonamento del terreno per successivo riutilizzo per opere a verde in loco (o in cantieri nelle vicinanze).					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			manuale dei carichi minimali • Adeguata frizione tra piedi e pavimento • Gestì di sollevamento eseguiti in modo non brusco		

LAVORAZIONE: Risezionamento del profilo del terreno/sistemazione fondo [Sistemazione percorsi esistenti]					
Risezionamento del profilo del terreno eseguito con mezzi meccanici ed a mano.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE					Investimento, ribaltamento • Divieto di esecuzione di altri lavori che comportano la presenza di manodopera nel campo di azione dell'escavatore.
RISCHIO RUMORE		Rumore • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		Rumore • Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione • Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione
ALTRO		Vibrazioni • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro	Vibrazioni • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni • Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario		

LAVORAZIONE: Risezionamento del profilo del terreno/sistemazione fondo [Sistemazione percorsi esistenti]					
Risezionamento del profilo del terreno eseguito con mezzi meccanici ed a mano.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			• Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere • Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici • Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni		

LAVORAZIONE: Posa di segnaletica verticale [Segnaletica]					
Posa di targadi dimensioni cm 25x30. Tabella completa di n.2 fori per il fissaggio. Compreso il fissaggio della targa al palo tramite viteria in acciaio inox.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		Investimento, ribaltamento • Precauzioni in presenza di traffico veicolare (es.: supporto all'installazione della segnaletica con movieri, composizione delle squadre funzione della tipologia di intervento, della categoria di strada, del sistema segnaletico da realizzare e dalle condizioni atmosferiche e di visibilità, ecc). • Precauzioni nella presegnalazione di inizio intervento (es.: inizio dell'attività di sbandieramento in rettilineo, segnalazione a debita distanza dalla zona dove inizia l'interferenza con il normale transito veicolare, avvicinamento dei movieri per operazioni prolungate nel tempo, ecc). • Precauzioni nella regolamentazione del senso unico alternato quando non sono utilizzati sistemi semaforici temporizzati (es.:			

LAVORAZIONE: Posa di segnaletica verticale [Segnaletica]					
Posa di targadi dimensioni cm 25x30. Tabella completa di n.2 fori per il fissaggio. Compreso il fissaggio della targa al palo tramite viteria in acciaio inox.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		movieri posizionati in posizione anticipata rispetto al raccordo obliquo ed in particolare, avvicendamento dei movieri nel caso di attività prolungate nel tempo, utilizzo di cautele per evitare i rischi conseguenti al formarsi di code, ecc).			
RISCHIO RUMORE		Rumore • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		

LAVORAZIONE: Realizzazione di segnaletica orizzontale [Segnaletica]					
Realizzazione della segnaletica stradale orizzontale: strisce, scritte, frecce di direzione e isole spartitraffico, eseguita con mezzo meccanico.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		Investimento, ribaltamento • Precauzioni in presenza di traffico veicolare (es.: . supporto all'installazione della segnaletica con movieri, composizione delle squadre funzione della tipologia di intervento, della categoria di strada, del sistema segnaletico da realizzare e dalle condizioni			

LAVORAZIONE: Realizzazione di segnaletica orizzontale [Segnaletica] Realizzazione della segnaletica stradale orizzontale: strisce, scritte, frecce di direzione e isole spartitraffico, eseguita con mezzo meccanico.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		atmosferiche e di visibilità, ecc). • Precauzioni nella presegnalazione di inizio intervento (es.: inizio dell'attività di sbandieramento in rettilineo, segnalazione a debita distanza dalla zona dove inizia l'interferenza con il normale transito veicolare, avvicendamento dei movieri per operazioni prolungate nel tempo, ecc). • Precauzioni nella regolamentazione del senso unico alternato quando non sono utilizzati sistemi semaforici temporizzati (es.: movieri posizionati in posizione anticipata rispetto al raccordo obliquo ed in particolare, avvicendamento dei movieri nel caso di attività prolungate nel tempo, utilizzo di cautele per evitare i rischi conseguenti al formarsi di code, ecc).			
RISCHIO RUMORE		Rumore • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		Rumore • Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione • Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE		Chimico • Attrezzature di lavoro idonee per l'attività specifica e adeguatamente mantenute	Chimico • Progettazione e organizzazione dei sistemi di lavorazione al fine di ridurre l'esposizione ad agenti chimici		Chimico • Numero di lavoratori impegnati minimo in funzione delle necessità di lavorazione

LAVORAZIONE: Realizzazione di segnaletica orizzontale [Segnaletica]					
Realizzazione della segnaletica stradale orizzontale: strisce, scritte, frecce di direzione e isole spartitraffico, eseguita con mezzo meccanico.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		Indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare	- Durata e intensità dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi ridotta al minimo - Quantità di agenti chimici minima in funzione delle necessità di lavorazione - Metodi di lavoro nelle varie fasi (manipolazione, immagazzinamento, trasporto, ecc.) che comportano una minore esposizione ad agenti chimici		

LAVORAZIONE: Posa di panchine, cestini, fontanelle e fioriere [Accessori per aree verdi]					
Posa in opera di panchine, cestini, fontanelle e fioriere.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRO			M.M.C. (sollevamento e trasporto) - Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate - Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti - Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona - Carico da sollevare non estremamente freddo/caldo o contaminato - Altre attività di movimentazione manuale dei carichi minimali - Adeguate frizione tra piedi e pavimento - Gesti di sollevamento eseguiti in modo non brusco Scivolamenti, cadute a livello - Postazioni di lavoro sgombre da attrezzature, materiali, macerie, ecc. - Zone di passaggio sgombre da attrezzature, materiali, macerie, ecc. - Segnalazione/Protezione degli ostacoli fissi.		

LAVORAZIONE: Manutenzione fontanili [Restauro fontanili]					
Realizzazione di muretti a secco, tramite la disposizione di due file parallele di pietre grosse, detta "piede", e sovrapposizione di strati successivi di pietre, senza aggiunta di leganti.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO		Caduta di materiale dall'alto o a livello • Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc).	M.M.C. (sollevamento e trasporto) • Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate • Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti • Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona • Carico da sollevare non estremamente freddo/caldo o contaminato • Altre attività di movimentazione manuale dei carichi minimali • Adeguata frizione tra piedi e pavimento • Gestiti di sollevamento eseguiti in modo non brusco		

LAVORAZIONE: Allaccio, sistemazione impianto idrico [Restauro fontanili]					
Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore	Rumore		

LAVORAZIONE: Allaccio, sistemazione impianto idrico [Restauro fontanili]					
Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		- Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro - Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	- Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore - Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore - Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea - Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale - Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO		R.O.A. (operazioni di saldatura) - Programma di manutenzione delle attrezzature, dei luoghi di lavoro e delle postazioni di lavoro - Disponibilità di DPI adeguati alle radiazioni ottiche artificiali - Disponibilità delle istruzioni del fabbricante delle attrezzature utilizzate	R.O.A. (operazioni di saldatura) - Metodi di lavoro che comportano una minore esposizione alle radiazioni ottiche artificiali - Misure tecniche per ridurre l'emissione delle radiazioni ottiche artificiali (es.: dispositivi di sicurezza, schermature, ecc.) - Progettazione dei luoghi e delle postazioni di lavoro al fine di ridurre l'esposizione alle radiazioni ottiche artificiali - Durata delle operazioni di saldatura ridotta al minimo possibile		R.O.A. (operazioni di saldatura) Segnalazione e limitazione d'accesso delle aree in cui si effettuano operazioni di saldatura

LAVORAZIONE: Posa di segnaletica stradale temporanea [Recinzione e allestimento del cantiere]					
Posa di segnaletica stradale temporanea, lungo una strada carrabile senza interruzione del servizio.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		Investimento, ribaltamento Precauzioni in presenza di traffico veicolare (es.: supporto all'installazione della segnaletica)			

LAVORAZIONE: Posa di segnaletica stradale temporanea [Recinzione e allestimento del cantiere]					
Posa di segnaletica stradale temporanea, lungo una strada carrabile senza interruzione del servizio.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		con movieri, composizione delle squadre funzione della tipologia di intervento, della categoria di strada, del sistema segnaletico da realizzare e dalle condizioni atmosferiche e di visibilità, ecc). • Precauzioni nella presegnalazione di inizio intervento (es.: inizio dell'attività di sbandieramento in rettilineo, segnalazione a debita distanza dalla zona dove inizia l'interferenza con il normale transito veicolare, avvicendamento dei movieri per operazioni prolungate nel tempo, ecc). • Precauzioni nella regolamentazione del senso unico alternato quando non sono utilizzati sistemi semaforici temporizzati (es.: movieri posizionati in posizione anticipata rispetto al raccordo obliquo ed in particolare, avvicendamento dei movieri nel caso di attività prolungate nel tempo, utilizzo di cautele per evitare i rischi conseguenti al formarsi di code, ecc).			
RISCHIO RUMORE		Rumore • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e		

LAVORAZIONE: Posa di segnaletica stradale temporanea [Recinzione e allestimento del cantiere]					
Posa di segnaletica stradale temporanea, lungo una strada carrabile senza interruzione del servizio.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			le loro condizioni di utilizzo		

LAVORAZIONE: Posa di cartellonistica temporanea per rete sentieristica [Recinzione e allestimento del cantiere]					
Posa di cartellonistica temporanea, in prossimità dell'inizio dei sentieri per la segnalazione della presenza di lavori lungo la tratta					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		Investimento, ribaltamento • Precauzioni in presenza di traffico veicolare (es.: supporto all'installazione della segnaletica con movieri, composizione delle squadre funzione della tipologia di intervento, della categoria di strada, del sistema segnaletico da realizzare e dalle condizioni atmosferiche e di visibilità, ecc). • Precauzioni nella presegnalazione di inizio intervento (es.: inizio dell'attività di sbandieramento in rettilineo, segnalazione a debita distanza dalla zona dove inizia l'interferenza con il normale transito veicolare, avvicendamento dei movieri per operazioni prolungate nel tempo, ecc). • Precauzioni nella regolamentazione del senso unico alternato quando non sono utilizzati sistemi semaforici temporizzati (es.: movieri posizionati in posizione anticipata rispetto al raccordo obliquo ed in particolare, avvicendamento dei movieri nel caso di attività prolungate nel tempo, utilizzo di cautele per evitare i rischi conseguenti al formarsi di code, ecc).			
RISCHIO RUMORE		Rumore • Programma di manutenzione delle	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettano il		

LAVORAZIONE: Posa di cartellonistica temporanea per rete sentieristica [Recinzione e allestimento del cantiere]					
Posa di cartellonistica temporanea, in prossimità dell'inizio dei sentieri per la segnalazione della presenza di lavori lungo la tratta					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		

LAVORAZIONE: Rimozione di cartellonistica temporanea per rete sentieristica [Recinzione e allestimento del cantiere]					
Rimozione di cartellonistica temporanea, posta in prossimità dell'inizio dei sentieri per la segnalazione della presenza di lavori lungo la tratta					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		Investimento, ribaltamento • Precauzioni in presenza di traffico veicolare (es.: supporto all'installazione della segnaletica con movieri, composizione delle squadre funzione della tipologia di intervento, della categoria di strada, del sistema segnaletico da realizzare e dalle condizioni atmosferiche e di visibilità, ecc). • Precauzioni nella presegnalazione di inizio intervento (es.: inizio dell'attività di sbandieramento in rettilineo, segnalazione a debita distanza dalla zona dove inizia l'interferenza con il normale transito veicolare, avvicendamento dei movieri per operazioni prolungate nel tempo, ecc).			

LAVORAZIONE: Rimozione di cartellonistica temporanea per rete sentieristica [Recinzione e allestimento del cantiere]					
Rimozione di cartellonistica temporanea, posta in prossimità dell'inizio dei sentieri per la segnalazione della presenza di lavori lungo la tratta					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		Precauzioni nella regolamentazione del senso unico alternato quando non sono utilizzati sistemi semaforici temporizzati (es.: movieri posizionati in posizione anticipata rispetto al raccordo obliquo ed in particolare, avvicendamento dei movieri nel caso di attività prolungate nel tempo, utilizzo di cautele per evitare i rischi conseguenti al formarsi di code, ecc).			
RISCHIO RUMORE		Rumore - Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro - Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore - Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore - Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore - Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea - Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale - Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(Paragrafi 2.1.2, lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO: 783

Tempo (mesi)	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	Note
Fasi																
Taglio vegetazione																
Taglio di arbusti e vegetazione in genere																79 gg
Sistemazione percorsi esistenti																
Sistemazione ordinaria del percorso																109 gg
Risezionamento del profilo del terreno/sistemazione fondo																30 gg
Segnaletica																
Posa di segnaletica verticale																94 gg
Realizzazione di segnaletica orizzontale																69 gg
Accessori per aree verdi																
Posa di panchine, cestini, fontanelle e fioriere																45 gg
Restauro fontanili																
Manutenzione fontanili																38 gg
Allaccio, sistemazione impianto idrico																39 gg
Recinzione e allestimento del cantiere																
Posa di segnaletica stradale temporanea																109 gg
Posa di cartellonistica temporanea per rete sentieristica																125 gg
Rimozione di cartellonistica temporanea per rete sentieristica																201 gg

Vi sono interferenze tra le lavorazioni:

(anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

NO ☐

SI ☒

N	Fase interferenza lavorazioni	Sfasam. spazio	Sfasam. tempo	Prescrizioni operative	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
01	- Posa di segnaletica stradale temporanea - Posa di segnaletica verticale Rischi trasmissibili: Investimento, ribaltamento; Inalazione polveri, fibre; Rumore	☐	☐		- La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo. - Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i	- Utilizzo di indumenti ad alta visibilità - Utilizzo di maschera antipolvere		

N	Fase interferenza lavorazioni	Sfasam. spazio	Sfasam. tempo	Prescrizioni operative	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
	per "Operaio comune polivalente".				dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. • Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri. • Durante i lavori in quota, dopo l'utilizzo degli attrezzi è necessario riporli in borse o cinture portautensili. • Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.			
02	• Posa di segnaletica stradale temporanea • Posa di cartellonistica temporanea per rete sentieristica Rischi trasmissibili: Investimento, ribaltamento; Inalazione polveri, fibre.	☐	☐		• La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo. • Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. • Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri. • Durante i lavori in quota, dopo l'utilizzo degli attrezzi è necessario riporli in borse o cinture portautensili. • Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.	• Utilizzo di indumenti ad alta visibilità • Utilizzo di maschera antipolvere		
03	• Posa di segnaletica stradale temporanea • Taglio di arbusti e vegetazione in genere Rischi trasmissibili: Investimento, ribaltamento; Inalazione polveri, fibre; Getti, schizzi; Rumore; Rumore per "Addetto decespugliatore a motore".	☐	☐		• La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo. • Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. • Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri. • Durante i lavori in quota, dopo l'utilizzo degli attrezzi è necessario riporli in borse o cinture portautensili. • Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto. • Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.	• Utilizzo di indumenti ad alta visibilità. • Utilizzo di maschera antipolvere. • Utilizzo di otoprotettori		
04	• Posa di cartellonistica temporanea per rete sentieristica • Taglio di arbusti e vegetazione in genere Rischi trasmissibili: Investimento, ribaltamento;	☐	☐		• La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo. • Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i	• Utilizzo di indumenti ad alta visibilità. • Utilizzo di maschera antipolvere. • Utilizzo di otoprotettori		

N	Fase interferenza lavorazioni	Sfasam. spazio	Sfasam. tempo	Prescrizioni operative	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
	Inalazione polveri, fibre; Getti, schizzi; Rumore; Rumore per "Addetto decespugliatore a motore".				dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. • Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri. • Durante i lavori in quota, dopo l'utilizzo degli attrezzi è necessario riporli in borse o cinture portautensili. • Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto. • Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.			
05	• Posa di segnaletica stradale temporanea • Sistemazione ordinaria del percorso Rischi trasmissibili: Investimento, ribaltamento; Inalazione polveri, fibre.	☐	☐		• La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo. • Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. • Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri. • Durante i lavori in quota, dopo l'utilizzo degli attrezzi è necessario riporli in borse o cinture portautensili. • Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto. • Nelle attività di scavo la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici di scavo ed i percorsi dei mezzi meccanici. • Nelle attività di scavo quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. • Nelle attività di scavo non devono essere eseguiti altri lavori che comportino la presenza di manodopera nella zona d'intervento dei mezzi d'opera.	• Utilizzo di indumenti ad alta visibilità. • Utilizzo di maschera antipolvere. • Utilizzo di indumenti ad alta visibilità • Utilizzo di maschera antipolvere		
06	• Posa di cartellonistica temporanea per rete sentieristica • Sistemazione ordinaria del percorso Rischi trasmissibili: Investimento, ribaltamento; Inalazione polveri, fibre.	☐	☐		• La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo. • Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. • Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata	• Utilizzo di indumenti ad alta visibilità. • Utilizzo di maschera antipolvere. • Utilizzo di indumenti ad alta visibilità • Utilizzo di maschera antipolvere		

N	Fase interferenza lavorazioni	Sfasam. spazio	Sfasam. tempo	Prescrizioni operative	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
					polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri. • Durante i lavori in quota, dopo l'utilizzo degli attrezzi è necessario riporli in borse o cinture portautensili. • Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto. • Nelle attività di scavo la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici di scavo ed i percorsi dei mezzi meccanici. • Nelle attività di scavo quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. • Nelle attività di scavo non devono essere eseguiti altri lavori che comportino la presenza di manodopera nella zona d'intervento dei mezzi d'opera.			
07	• Taglio di arbusti e vegetazione in genere • Sistemazione ordinaria del percorso Rischi trasmissibili: Getti, schizzi; Rumore; Rumore per "Addetto decespugliatore a motore"; Investimento, ribaltamento; Inalazione polveri, fibre.	☐	☐		• Durante i lavori in quota, dopo l'utilizzo degli attrezzi è necessario riporli in borse o cinture portautensili. • Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. • Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato. • La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo. • Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri. • Nelle attività di scavo la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici di scavo ed i percorsi dei mezzi meccanici. • Nelle attività di scavo quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. • Nelle attività di scavo non devono essere eseguiti altri lavori che comportino la presenza di manodopera nella zona d'intervento dei mezzi d'opera.	• Utilizzo di otoprotettori • Utilizzo di indumenti ad alta visibilità. • Utilizzo di maschera antipolvere. • Utilizzo di indumenti ad alta visibilità • Utilizzo di maschera antipolvere		
08	• Posa di segnaletica stradale temporanea	☐	☐		• La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità	• Utilizzo di indumenti ad alta visibilità.		

N	Fase interferenza lavorazioni	Sfasam. spazio	Sfasam. tempo	Prescrizioni operative	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
	Risezionamento del profilo del terreno/sistemazione fondo Rischi trasmissibili: Investimento, ribaltamento; Inalazione polveri, fibre; Rumore per "Operatore grader".				- deve risultare ridotta a passo d'uomo. - Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. - Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri. - Durante i lavori in quota, dopo l'utilizzo degli attrezzi è necessario riporli in borse o cinture portautensili. - Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto. - Nelle attività di scavo la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici di scavo ed i percorsi dei mezzi meccanici. - Nelle attività di scavo quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. - Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato. - Nelle attività di scavo non devono essere eseguiti altri lavori che comportino la presenza di manodopera nella zona d'intervento dei mezzi d'opera.	- Utilizzo di maschera antipolvere. - Utilizzo di indumenti ad alta visibilità - Utilizzo di maschera antipolvere		
09	- Sistemazione ordinaria del percorso - Risezionamento del profilo del terreno/sistemazione fondo Rischi trasmissibili: Investimento, ribaltamento; Inalazione polveri, fibre; Rumore per "Operatore grader".	☐	☐		- La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo. - Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. - Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri. - Nelle attività di scavo la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici di scavo ed i percorsi dei mezzi meccanici. - Nelle attività di scavo quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. - Nelle attività di scavo non devono essere eseguiti altri lavori che comportino la presenza di	- Utilizzo di indumenti ad alta visibilità. - Utilizzo di maschera antipolvere. - Utilizzo di indumenti ad alta visibilità - Utilizzo di maschera antipolvere		

N	Fase interferenza lavorazioni	Sfasam. spazio	Sfasam. tempo	Prescrizioni operative	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
					manodopera nella zona d'intervento dei mezzi d'opera. • Durante i lavori in quota, dopo l'utilizzo degli attrezzi è necessario riporli in borse o cinture portautensili. • Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato. • Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.			
10	• Posa di segnaletica stradale temporanea • Realizzazione di segnaletica orizzontale Rischi trasmissibili: Investimento, ribaltamento; Inalazione polveri, fibre; Getti, schizzi; Inalazione fumi, gas, vapori; Rumore per "Addetto verniciatrice segnaletica stradale".	☐	☐		• La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo. • Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. • Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri. • Durante i lavori in quota, dopo l'utilizzo degli attrezzi è necessario riporli in borse o cinture portautensili. • Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.	• Utilizzo di indumenti ad alta visibilità. • Utilizzo di maschera antipolvere. • Utilizzo di otoprotettori		
11	• Taglio di arbusti e vegetazione in genere • Realizzazione di segnaletica orizzontale Rischi trasmissibili: Getti, schizzi; Rumore; Rumore per "Addetto decespugliatore a motore"; Inalazione fumi, gas, vapori; Investimento, ribaltamento; Rumore per "Addetto verniciatrice segnaletica stradale".	☐	☐		• Durante i lavori in quota, dopo l'utilizzo degli attrezzi è necessario riporli in borse o cinture portautensili. • Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. • Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato. • La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.	• Utilizzo di otoprotettori		
12	• Sistemazione ordinaria del percorso • Realizzazione di segnaletica orizzontale Rischi trasmissibili: Investimento, ribaltamento; Inalazione polveri, fibre; Getti, schizzi; Inalazione fumi, gas, vapori; Rumore per "Addetto verniciatrice segnaletica stradale".	☐	☐		• La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo. • Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. • Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri. • Nelle attività di scavo la diffusione di polveri e fibre	• Utilizzo di indumenti ad alta visibilità. • Utilizzo di maschera antipolvere. • Utilizzo di indumenti ad alta visibilità • Utilizzo di maschera antipolvere • Utilizzo di otoprotettori		

N	Fase interferenza lavorazioni	Sfasam. spazio	Sfasam. tempo	Prescrizioni operative	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
					deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici di scavo ed i percorsi dei mezzi meccanici. - Nelle attività di scavo quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. - Nelle attività di scavo non devono essere eseguiti altri lavori che comportino la presenza di manodopera nella zona d'intervento dei mezzi d'opera. - Durante i lavori in quota, dopo l'utilizzo degli attrezzi è necessario riporli in borse o cinture portautensili.			
13	- Risezionamento del profilo del terreno/sistemazione fondo - Realizzazione di segnaletica orizzontale Rischi trasmissibili: Investimento, ribaltamento; Inalazione polveri, fibre; Rumore per "Operatore grader"; Getti, schizzi; Inalazione fumi, gas, vapori; Rumore per "Addetto verniciatrice segnaletica stradale".	☐	☐		- La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo. - Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. - Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri. - Nelle attività di scavo la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici di scavo ed i percorsi dei mezzi meccanici. - Nelle attività di scavo quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. - Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato. - Nelle attività di scavo non devono essere eseguiti altri lavori che comportino la presenza di manodopera nella zona d'intervento dei mezzi d'opera. - Durante i lavori in quota, dopo l'utilizzo degli attrezzi è necessario riporli in borse o cinture portautensili. - Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.	- Utilizzo di indumenti ad alta visibilità. - Utilizzo di maschera antipolvere. - Utilizzo di indumenti ad alta visibilità - Utilizzo di maschera antipolvere - Utilizzo di otoprotettori		
14	- Posa di cartellonistica temporanea per rete sentieristica - Posa di panchine, cestini, fontanelle e fioriere Rischi trasmissibili:	☐	☐		- La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo. - Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata	- Utilizzo di indumenti ad alta visibilità. - Utilizzo di maschera antipolvere.		

N	Fase interferenza lavorazioni	Sfasam. spazio	Sfasam. tempo	Prescrizioni operative	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
	Investimento, ribaltamento; Inalazione polveri, fibre.				e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. • Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri. • Durante i lavori in quota, dopo l'utilizzo degli attrezzi è necessario riporli in borse o cinture portautensili. • Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.			
15	- Posa di cartellonistica temporanea per rete sentieristica - Manutenzione fontanili Rischi trasmissibili: Investimento, ribaltamento; Inalazione polveri, fibre; Urti, colpi, impatti, compressioni.	☐	☐		- La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo. - Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. - Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri. - Durante i lavori in quota, dopo l'utilizzo degli attrezzi è necessario riporli in borse o cinture portautensili. - Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.	- Utilizzo di indumenti ad alta visibilità. - Utilizzo di maschera antipolvere.		
16	- Posa di panchine, cestini, fontanelle e fioriere - Manutenzione fontanili Rischi trasmissibili: Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni.	☐	☐		- Durante i lavori in quota, dopo l'utilizzo degli attrezzi è necessario riporli in borse o cinture portautensili. - La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo. - Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.	Utilizzo di indumenti ad alta visibilità.		
17	- Posa di cartellonistica temporanea per rete sentieristica - Allaccio, sistemazione impianto idrico Rischi trasmissibili: Investimento, ribaltamento; Inalazione polveri, fibre; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Radiazioni non ionizzanti; Rumore per "Operaio comune (impianti)".	☐	☐		- La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo. - Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. - Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri. - Durante i lavori in quota, dopo l'utilizzo degli attrezzi	- Utilizzo di indumenti ad alta visibilità. - Utilizzo di maschera antipolvere. - Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante.		

N	Fase interferenza lavorazioni	Sfasam. spazio	Sfasam. tempo	Prescrizioni operative	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
					è necessario riporli in borse o cinture portautensili. • Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto. • Utilizzo di otoprotettori • In prossimità della zona d'intervento è necessario allontanare preventivamente tutti i materiali facilmente infiammabili; qualora i suddetti materiali non possono essere allontanati è necessario proteggerli con teli protettivi. • In prossimità della zona d'intervento deve essere tenuto a disposizione un estintore portatile. • Delimitare e segnalare la zona di intervento a radiazioni non ionizzanti.			
18	• Posa di panchine, cestini, fontanelle e fioriere • Allaccio, sistemazione impianto idrico Rischi trasmissibili: Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Radiazioni non ionizzanti; Rumore per "Operaio comune (impianti)".	☐	☐		• Durante i lavori in quota, dopo l'utilizzo degli attrezzi è necessario riporli in borse o cinture portautensili. • Utilizzo di otoprotettori • Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. • In prossimità della zona d'intervento è necessario allontanare preventivamente tutti i materiali facilmente infiammabili; qualora i suddetti materiali non possono essere allontanati è necessario proteggerli con teli protettivi. • In prossimità della zona d'intervento deve essere tenuto a disposizione un estintore portatile. • Delimitare e segnalare la zona di intervento a radiazioni non ionizzanti. • Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.	• Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante.		
19	• Manutenzione fontanili • Allaccio, sistemazione impianto idrico Rischi trasmissibili: Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Radiazioni non ionizzanti; Rumore per "Operaio comune (impianti)".	☐	☐		• La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo. • Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. • Durante i lavori in quota, dopo l'utilizzo degli attrezzi è necessario riporli in borse o cinture portautensili. • Utilizzo di otoprotettori • In prossimità della zona d'intervento è necessario allontanare preventivamente tutti i materiali facilmente infiammabili; qualora i suddetti materiali non possono essere allontanati è necessario	• Utilizzo di indumenti ad alta visibilità. • Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante.		

N	Fase interferenza lavorazioni	Sfasam. spazio	Sfasam. tempo	Prescrizioni operative	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
					proteggerli con teli protettivi. • In prossimità della zona d'intervento deve essere tenuto a disposizione un estintore portatile. • Delimitare e segnalare la zona di intervento a radiazioni non ionizzanti. • Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.			
20	• Posa di segnaletica stradale temporanea • Rimozione di cartellonistica temporanea per rete sentieristica Rischi trasmissibili: Investimento, ribaltamento; Inalazione polveri, fibre.	☐	☐		• La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo. • Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. • Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri. • Durante i lavori in quota, dopo l'utilizzo degli attrezzi è necessario riporli in borse o cinture portautensili. • Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.	• Utilizzo di indumenti ad alta visibilità. • Utilizzo di maschera antipolvere.		
21	• Posa di cartellonistica temporanea per rete sentieristica • Rimozione di cartellonistica temporanea per rete sentieristica Rischi trasmissibili: Investimento, ribaltamento; Inalazione polveri, fibre.	☐	☐		• La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo. • Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. • Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri. • Durante i lavori in quota, dopo l'utilizzo degli attrezzi è necessario riporli in borse o cinture portautensili. • Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.	• Utilizzo di indumenti ad alta visibilità. • Utilizzo di maschera antipolvere.		
22	• Posa di segnaletica verticale • Rimozione di cartellonistica temporanea per rete sentieristica Rischi trasmissibili: Rumore per "Operaio comune polivalente"; Inalazione polveri, fibre; Investimento, ribaltamento.	☐	☐		• La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo. • Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. • Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i	• Utilizzo di indumenti ad alta visibilità. • Utilizzo di maschera antipolvere.		

N	Fase interferenza lavorazioni	Sfasam. spazio	Sfasam. tempo	Prescrizioni operative	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
					materiali stessi per limitare la formazione di polveri. • Durante i lavori in quota, dopo l'utilizzo degli attrezzi è necessario riporli in borse o cinture portautensili. • Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.			
23	• Taglio di arbusti e vegetazione in genere • Rimozione di cartellonistica temporanea per rete sentieristica Rischi trasmissibili: Getti, schizzi; Rumore; Rumore per "Addetto decespugliatore a motore"; Investimento, ribaltamento; Inalazione polveri, fibre.	☐	☐		• Durante i lavori in quota, dopo l'utilizzo degli attrezzi è necessario riporli in borse o cinture portautensili. • Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. • Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato. • La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo. • Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri. • Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.	• Utilizzo di otoprotettori • Utilizzo di indumenti ad alta visibilità. • Utilizzo di maschera antipolvere.		
24	• Sistemazione ordinaria del percorso • Rimozione di cartellonistica temporanea per rete sentieristica Rischi trasmissibili: Investimento, ribaltamento; Inalazione polveri, fibre.	☐	☐		• La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo. • Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. • Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri. • Nelle attività di scavo la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici di scavo ed i percorsi dei mezzi meccanici. • Nelle attività di scavo quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. • Nelle attività di scavo non devono essere eseguiti altri lavori che comportino la presenza di manodopera nella zona d'intervento dei mezzi d'opera. • Durante i lavori in quota, dopo l'utilizzo degli attrezzi è necessario riporli in borse o cinture portautensili.	• Utilizzo di indumenti ad alta visibilità. • Utilizzo di maschera antipolvere. • Utilizzo di indumenti ad alta visibilità • Utilizzo di maschera antipolvere		

N	Fase interferenza lavorazioni	Sfasam. spazio	Sfasam. tempo	Prescrizioni operative	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
25	- Risezionamento del profilo del terreno/sistemazione fondo - Rimozione di cartellonistica temporanea per rete sentieristica Rischi trasmissibili: Investimento, ribaltamento; Inalazione polveri, fibre; Rumore per "Operatore grader".	☐	☐		- Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto. - La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo. - Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. - Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri. - Nelle attività di scavo la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici di scavo ed i percorsi dei mezzi meccanici. - Nelle attività di scavo quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. - Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato. - Nelle attività di scavo non devono essere eseguiti altri lavori che comportino la presenza di manodopera nella zona d'intervento dei mezzi d'opera. - Durante i lavori in quota, dopo l'utilizzo degli attrezzi è necessario riporli in borse o cinture portautensili. - Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.	- Utilizzo di indumenti ad alta visibilità. - Utilizzo di maschera antipolvere. - Utilizzo di indumenti ad alta visibilità - Utilizzo di maschera antipolvere		
26	- Realizzazione di segnaletica orizzontale - Rimozione di cartellonistica temporanea per rete sentieristica Rischi trasmissibili: Getti, schizzi; Inalazione fumi, gas, vapori; Investimento, ribaltamento; Rumore per "Addetto verniciatrice segnaletica stradale"; Inalazione polveri, fibre.	☐	☐		- La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo. - Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. - Durante i lavori in quota, dopo l'utilizzo degli attrezzi è necessario riporli in borse o cinture portautensili. - Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri. - Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.	- Utilizzo di otoprotettori - Utilizzo di indumenti ad alta visibilità. - Utilizzo di maschera antipolvere.		
27	Posa di panchine, cestini,	☐	☐		Durante i lavori in quota, dopo l'utilizzo degli attrezzi	Utilizzo di indumenti ad		

N	Fase interferenza lavorazioni	Sfasam. spazio	Sfasam. tempo	Prescrizioni operative	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
	fontanelle e fioriere • Rimozione di cartellonistica temporanea per rete sentieristica Rischi trasmissibili: Investimento, ribaltamento; Inalazione polveri, fibre.				è necessario riporli in borse o cinture portautensili. - La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo. - Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. - Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri. - Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.	alta visibilità. Utilizzo di maschera antipolvere.		
28	- Manutenzione fontanili - Rimozione di cartellonistica temporanea per rete sentieristica Rischi trasmissibili: Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Inalazione polveri, fibre.	☐	☐		- La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo. - Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. - Durante i lavori in quota, dopo l'utilizzo degli attrezzi è necessario riporli in borse o cinture portautensili. - Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri. - Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.	- Utilizzo di indumenti ad alta visibilità. - Utilizzo di maschera antipolvere.		
29	- Allaccio, sistemazione impianto idrico - Rimozione di cartellonistica temporanea per rete sentieristica Rischi trasmissibili: Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Radiazioni non ionizzanti; Rumore per "Operaio comune (impianti)"; Investimento, ribaltamento; Inalazione polveri, fibre.	☐	☐		- Durante i lavori in quota, dopo l'utilizzo degli attrezzi è necessario riporli in borse o cinture portautensili. - Utilizzo di otoprotettori - Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. - In prossimità della zona d'intervento è necessario allontanare preventivamente tutti i materiali facilmente infiammabili; qualora i suddetti materiali non possono essere allontanati è necessario proteggerli con teli protettivi. - In prossimità della zona d'intervento deve essere tenuto a disposizione un estintore portatile. - Delimitare e segnalare la zona di intervento a radiazioni non ionizzanti. - Delimitare e segnalare la zona d'intervento	- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante. - Utilizzo di indumenti ad alta visibilità. - Utilizzo di maschera antipolvere.		

N	Fase interferenza lavorazioni	Sfasam. spazio	Sfasam. tempo	Prescrizioni operative	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
					sottoposta a caduta di materiali dall'alto. - La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo. - Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.			
30	- Posa di segnaletica verticale - Taglio di arbusti e vegetazione in genere Rischi trasmissibili: Rumore per "Operaio comune polivalente"; Inalazione polveri, fibre; Investimento, ribaltamento; Getti, schizzi; Rumore; Rumore per "Addetto decespugliatore a motore".	☐	☐		- La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo. - Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. - Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri. - Durante i lavori in quota, dopo l'utilizzo degli attrezzi è necessario riporli in borse o cinture portautensili. - Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.	- Utilizzo di indumenti ad alta visibilità. - Utilizzo di maschera antipolvere. - Utilizzo di otoprotettori		
31	- Posa di segnaletica verticale - Sistemazione ordinaria del percorso Rischi trasmissibili: Rumore per "Operaio comune polivalente"; Inalazione polveri, fibre; Investimento, ribaltamento.	☐	☐		- La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo. - Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. - Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri. - Durante i lavori in quota, dopo l'utilizzo degli attrezzi è necessario riporli in borse o cinture portautensili. - Nelle attività di scavo la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici di scavo ed i percorsi dei mezzi meccanici. - Nelle attività di scavo quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. - Nelle attività di scavo non devono essere eseguiti altri lavori che comportino la presenza di manodopera nella zona d'intervento dei mezzi d'opera.	- Utilizzo di indumenti ad alta visibilità. - Utilizzo di maschera antipolvere. - Utilizzo di indumenti ad alta visibilità - Utilizzo di maschera antipolvere		

N	Fase interferenza lavorazioni	Sfasam. spazio	Sfasam. tempo	Prescrizioni operative	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
32	• Posa di segnaletica verticale • Rilevamento del profilo del terreno/sistemazione fondo Rischi trasmissibili: Rumore per "Operaio comune polivalente"; Inalazione polveri, fibre; Investimento, ribaltamento; Rumore per "Operatore grader".	☐	☐		• La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo. • Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. • Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri. • Durante i lavori in quota, dopo l'utilizzo degli attrezzi è necessario riporli in borse o cinture portautensili. • Nelle attività di scavo la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici di scavo ed i percorsi dei mezzi meccanici. • Nelle attività di scavo quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. • Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato. • Nelle attività di scavo non devono essere eseguiti altri lavori che comportino la presenza di manodopera nella zona d'intervento dei mezzi d'opera. • Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.	• Utilizzo di indumenti ad alta visibilità. • Utilizzo di maschera antipolvere. • Utilizzo di indumenti ad alta visibilità • Utilizzo di maschera antipolvere		
33	• Posa di segnaletica verticale • Realizzazione di segnaletica orizzontale Rischi trasmissibili: Rumore per "Operaio comune polivalente"; Inalazione polveri, fibre; Investimento, ribaltamento; Getti, schizzi; Inalazione fumi, gas, vapori; Rumore per "Addetto verniciatrice segnaletica stradale".	☐	☐		• La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo. • Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. • Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri. • Durante i lavori in quota, dopo l'utilizzo degli attrezzi è necessario riporli in borse o cinture portautensili.	• Utilizzo di indumenti ad alta visibilità. • Utilizzo di maschera antipolvere. • Utilizzo di otoprotettori		
34	• Posa di segnaletica verticale • Posa di panchine, cestini, fontanelle e fioriere Rischi trasmissibili: Rumore per "Operaio comune	☐	☐		• La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo. • Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata	• Utilizzo di indumenti ad alta visibilità. • Utilizzo di maschera antipolvere.		

N	Fase interferenza lavorazioni	Sfasam. spazio	Sfasam. tempo	Prescrizioni operative	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
	polivalente"; Inalazione polveri, fibre; Investimento, ribaltamento.				e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. • Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri. • Durante i lavori in quota, dopo l'utilizzo degli attrezzi è necessario riporli in borse o cinture portautensili.			

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPlicitARE NEL POS

(Paragrafo 2.1.3 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Sono previste procedure: ☐ sì ☒ no

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N° 1: Mezzi d'opera		
Fase di pianificazione (Paragrafo 2.1.2, lett. f) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)		
☐ apprestamento ☐ infrastrutture	☒ attrezzatura ☐ mezzo o servizio di protezione collettiva	Descrizione:
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:		
Misure di coordinamento (2.3.4.) :		
Fase esecutiva (Paragrafo 2.3.5 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)		
Soggetti tenuti all'attivazione:		
Cronologia d'attuazione:		
Modalità di verifica:		
Data di aggiornamento: 22/10/2025		II CSE

SCHEDA N° 2: Aree per deposito manufatti (scoperta)		
Fase di pianificazione (Paragrafo 2.1.2, lett. f) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)		
☒ apprestamento ☐ infrastrutture	☐ attrezzatura ☐ mezzo o servizio di protezione collettiva	Descrizione:
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:		
Misure di coordinamento (2.3.4.) :		
Fase esecutiva (Paragrafo 2.3.5 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)		
Soggetti tenuti all'attivazione:		
Cronologia d'attuazione:		
Modalità di verifica:		
Data di aggiornamento: 22/10/2025		II CSE

SCHEDA N° 3: Zone stoccaggio dei rifiuti		
Fase di pianificazione (Paragrafo 2.1.2, lett. f) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)		
☐ apprestamento ☒ infrastrutture	☐ attrezzatura ☒ mezzo o servizio di protezione collettiva	Descrizione:
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:		
Misure di coordinamento (2.3.4.) :		

SCHEDA N° 3: Zone stoccaggio dei rifiuti	
Fase esecutiva (Paragrafo 2.3.5 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)	
Soggetti tenuti all'attivazione:	
Cronologia d'attuazione:	
Modalità di verifica:	
Data di aggiornamento: 22/10/2025	II CSE

SCHEDA N° 4: Zone di carico e scarico		
Fase di pianificazione (Paragrafo 2.1.2, lett. f) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)		
☐ apprestamento ☒ infrastrutture	☐ attrezzatura ☐ mezzo o servizio di protezione collettiva	Descrizione:
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:		
Misure di coordinamento (2.3.4.) :		
Fase esecutiva (Paragrafo 2.3.5 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)		
Soggetti tenuti all'attivazione:		
Cronologia d'attuazione:		
Modalità di verifica:		
Data di aggiornamento: 22/10/2025	II CSE	

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(Paragrafi 2.1.2, lett. g); 2.2.2, lett. g) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

- ☒ Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- ☒ Riunione di coordinamento
- ☐ Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- ☐ Altro

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(Paragrafo 2.2.2, lett. f) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

- ☐ Evidenza della consultazione
- ☒ Riunione di coordinamento tra RLS
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS e CSE
- ☐ Altro

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(Paragrafo 2.1.2, lett. h) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Pronto soccorso:

- ☒ a cura del committente
- ☒ gestione separata tra le imprese
- ☐ gestione comune tra le imprese

Emergenza ed evacuazione:

Numeri di telefono delle emergenze:

Comando Vvf chiamate per soccorso: tel. 115

Pronto Soccorso tel. 112

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA
(Paragrafo 4.1 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

n	Descrizione	Calcolo analitico						Totale
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso	quantità	pr.unit.	
1	Cartello di forma triangolare, fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig.II 383-390, 404), in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm. Costo d'uso mensile Lato 60 cm, rifrangenza classe I	10.00				10.00		
						10.00	1.64	16.40
2	Cartello di forma circolare, segnalante divieti o obblighi (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig.II 46-75), in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm. Costo d'uso mensile Diametro 60 cm, rifrangenza classe I	10.00				10.00		
						10.00	2.26	22.60
3	Presegnale di cantiere mobile, fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 399/a,b), formato dalla composizione di tre cartelli, in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm con rifrangenza classe I (segnale lavori, segnale corsie disponibili e un pannello integrativo indicante la distanza del cantiere), tra cui uno con luci gialle lampeggianti di diametro 230 mm. Costo d'uso mensile Dimensioni 90x250 cm	2.00				2.00		
						2.00	18.35	36.70
4	Tabella lavori, fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig II 382) da apporre in cantieri di durata superiore ai sette giorni di dimensioni 200x150 cm, in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm a rifrangenza classe I. Costo d'uso mensile	3.00				3.00		
						3.00	26.53	79.59
5	Coni in gomma con rifrangenza di classe 2 (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig.II 396), utilizzati per delineare zone di lavoro o operazioni di manutenzione ordinaria di breve durata. Costo d'uso mensile. Altezza del cono pari a 50 cm, con 3 fasce rifrangenti; costo di utilizzo di ogni cono per 30 gg, compreso eventuali perdite e/o danneggiamenti Cantiere mobile	10.00	10.00			100.00		
						100.00	0.62	62.00
6	Segnaletica e delimitazione cantiere temporaneo su sede stradale, conformemente a quanto previsto dal Codice della strada DLgs. n. 285/92 e al Regolamento di esecuzione e attuazione DPR n. 494/92, costituite da segnale "lavori", corredato da cartello integrativo indicante l'estensione del cantiere (cantiere lungo più di 100 metri) e lampada a luce rossa fissa, divieto di sorpasso e limite massimo di velocità, segnale di obbligo di direzione, segnale di strettoia a doppio senso di circolazione, segnale di fine prescrizione, barriere mobili con lampada							

n	Descrizione	Calcolo analitico						Totale
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso	quantità	pr.unit.	
	a luce rossa fissa, coni segnaletici e lampade a luce gialla lampeggiante, coni segnaletici di delimitazione dell'area interessata dai lavori (lunghezza ipotizzata 200 metri). Costo d'uso mensile Senza restringimento della carreggiata opposta ai lavori Cantiere mobile	1.00				1.00		
						1.00	269.25	269.25
7	Sistema semaforico per la regolamentazione del traffico a senso unico alternato. Costo d'uso primo mese Cantiere mobile	1.00				1.00		
						1.00	86.81	86.81
8	Sistema semaforico per la regolamentazione del traffico a senso unico alternato. Costo per ogni mese successivo al primo	5.00				5.00		
						5.00	33.51	167.55
9	Taglio di roveti, arbusti, canneti e simili. Taglio di roveti, arbusti, canneti e simili con piante fino a cm. 15 di diametro, su pertinenze stradali con l'onere del trasporto a rifiuto del materiale di risulta. Aree geositi manutenzione straordinaria fontanili		50.00 30.00		10.000 5.000	500.00 150.00		
						650.00	0.40	260.00
10	Recinzione di cantiere con pali di legno. Esecuzione di recinzione di cantiere, eseguita con pali di legno infissi, tavole trasversali di spessore 25 mm e rete di plastica stampata. Compreso il fissaggio delle tavole e della rete ai pali, lo smontaggio e il ripristino dell'area interessata dalla recinzione. Costo d'uso per ogni mese o frazione di mese successivo al primo Aree geositi manutenzione straordinaria fontanili		50.00 30.00	1.500 1.500	10.000 5.000	750.00 225.00		
						975.00	1.41	1 374.75
11	Accesso di cantiere a 1 o 2 battenti, realizzato con telaio in tubi da ponteggio controventati e chiusura con rete metallica elettrosaldata. Esecuzione di accesso di cantiere a 1 o 2 battenti, eseguito con telaio in tubi da ponteggio controventati e chiusura con rete metallica elettrosaldata. Compreso il fissaggio della rete al telaio e lo smontaggio. Costo d'uso per il primo mese Aree geositi manutenzione straordinaria fontanili		2.00 2.00	2.000 2.000	10.000 5.000	40.00 20.00		
						60.00	6.80	408.00
12	Compenso per il nolo di un autocaravan con cinque posti letto da utilizzare come spogliatoio, refettorio, servizi igienici e sala medica per le maestranze impiegate nell'appalto. Il camper dovrà essere attrezzato con tutto l'occorrente per essere conforme alle normative sulla sicurezza sul lavoro. A titolo di esempio, dovrà essere dotato di: Armadietti per abiti puliti e sporchi con setto separatore. Frigorifero. Scaldavivande. Lettino ad uso medico. Tavolo e sedie. Servizi igienici completi: water, lavabo e doccia. Esso dovrà essere idoneo alla circolazione stradale e perfettamente funzionante. Il prezzo comprende: Il carburante per gli spostamenti nei vari luoghi di lavoro e dal luogo di rimessaggio ai medesimi e ritorno. Il							

n	Descrizione	Calcolo analitico						Totale
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso	quantità	pr.unit.	
	compenso per l'autista. L'eventuale costo per il parcheggio a pagamento. I costi per la manutenzione ordinaria e straordinaria. I costi per gli oneri fiscali e di gestione. Il costo dell'assicurazione e per la custodia e il rimessaggio. I costi per il lavaggio esterno, che dovrà essere effettuato almeno una volta ogni quindici giorni. I costi per la pulizia interna del veicolo, che dovrà essere effettuata giornalmente per ogni giorno di utilizzo. Nolo camper cantiere mobile	30.00				30.00		
						30.00	227.70	6 831.00
	TOTALE euro							9 614.65

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

CONSIDERAZIONI E RACCOMANDAZIONI

Documenti e procedure

Prima dell'installazione del cantiere e dell'esecuzione dei lavori l'impresa affidataria dovrà acquisire le necessarie autorizzazioni, compresa l'autorizzazione comunale se è prevista l'occupazione di suolo pubblico, ed effettuare tutte le comunicazioni necessarie agli enti competenti per gli impianti di cantiere e per i servizi sottosuolo interferenti; le autorizzazioni acquisite e le comunicazioni dovranno essere conservate in cantiere a disposizione del CSE e dei funzionari ispettivi.

Prima dell'inizio dei lavori verranno concordate le procedure di dettaglio per la verifica e l'attuazione del piano di sicurezza e per garantire l'adeguata informazione agli addetti e agli operatori mediante riunioni periodiche, ordini di servizio, avvisi, ecc.

Le eventuali procedure e gli eventuali interventi di sicurezza aggiuntivi rispetto quelli previsti nel PSC saranno definiti dal CSE in appositi verbali.

I documenti da fornire al CSE e da conservare in cantiere a cura dell'appaltatore sono riportati nell'elenco di riferimento (non esaustivo) riportato nel presente piano.

Stima costi della sicurezza

I costi della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, comprendono, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 allegato XV punto 4, i costi:

- degli apprestamenti previsti nel PSC;
- delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
- degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La valutazione dei costi è stata effettuata per la durata dei lavori ipotizzata nel cronoprogramma, pertanto l'importo non subirà alcuna variazione anche se la durata dei lavori sarà superiore a quella prevista, salvo il caso di varianti approvate dalla Committenza e non dipendenti dall'impresa affidataria.

Resta inteso che i prezzi applicati per la sicurezza del cantiere rimangono fissi e invariabili fino al termine dei lavori, salvo introduzione di varianti in corso d'opera che implicano, a giudizio del coordinatore della sicurezza, maggiori costi della sicurezza a carico dell'impresa.

L'ammontare dei costi della sicurezza è definito nell'allegato C sulla base del computo metrico estimativo di progetto.

Varianti e integrazioni del Piano di sicurezza

Il PSC può essere suscettibile di modifiche da concordare con il coordinatore per l'esecuzione dei lavori. La modifica del piano causata da particolari esigenze lavorative e di sicurezza dell'impresa affidataria sarà a carico della stessa; le eventuali modifiche derivanti da variazioni sostanziali e qualitative dei lavori saranno a carico del committente.

I verbali e le comunicazioni scritte del CSE sono considerate a tutti gli effetti modifiche e/o integrazioni del PSC.

ALLEGATI

In particolare, ai sensi del Capo I e dell'Allegato XV del D.Lgs. 81/2008, il PSC deve contenere anche i seguenti documenti: Planimetrie del cantiere - [Allegato XV, punto 2.1.4, D.Lgs. 81/2008] vedi elaborati "TAV04_a - Stralci tratti oggetto di cantierizzazione";

Profili altimetrici del cantiere (se la particolarità dell'opera lo richiede) [Allegato XV, punto 2.1.4, D.Lgs. 81/2008];

Cronoprogramma (diagramma di Gantt) - [Allegato XV, punto 2.1.2, lett. i) D.Lgs. 81/2008];

Analisi e valutazione dei rischi - [Allegato XV, punto 2.1.2, lett. c) D.Lgs. 81/2008];

Stima dei costi della sicurezza - [Allegato XV, punto 4, D.Lgs. 81/2008];

Al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento sono allegati i seguenti elaborati, da considerarsi parte integrante del Piano stesso:

Allegato "A" - Cronoprogramma dei lavori

Allegato "B" - Analisi e valutazione dei rischi (Probabilità ed entità del danno)

Allegato "C" - Stima dei costi della sicurezza

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

si allegano, altresì:

Allegato "D" - Planimetria di cantiere (elaborato "TAV04_a - Stralci tratti oggetto di cantierizzazione")

Si evidenzia che il PSC deve essere sempre accompagnato anche dalla documentazione tecnica progettuale

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composto da n. 49 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento

Il presente documento è composto da n. 49 pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC/PSC aggiornato:

☐ non ritiene di presentare proposte integrative;

☐ presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC/PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____

b. Ditta _____

c. Sig. _____

d. Sig. _____

Data _____

Firma _____

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

☐ non formula proposte a riguardo;

☐ formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____